



Elenco Istituzioni scolastiche della Rete:
Scuola Capofila BRIC82900D, *Secondo I.C. Ceglie Messapica (Br)*
BRIC80800C, *I.C. Villa Castelli (Br)*
BRIC80000T, *I.C. San Michele Salentino (Br)*
BRIC818003, *Primo I.C. Carovigno (Br)*
BRIC82800N, *Primo I.C. Ceglie Messapica (Br).*

CURRICOLO VERTICALE DELLE

COMPETENZE TRASVERSALI

ANNO SCOLASTICO 2013 – 2014

PREMESSA

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Il Curricolo verticale in questione, predisposto all'interno del Piano dell'offerta formativa, è stato elaborato dal gruppo di lavoro della rete di scuole denominata 'COMPENSIVITA': COMPETENZE E SVILUPPO', coordinato dalla responsabile di progetto prof.ssa Olga Sarcinella, della scuola capofila Secondo Istituto Comprensivo Statale di Ceglie Messapica (Br).

Il gruppo, diviso in sottogruppi per ogni istituto, è costituito da rappresentanti dei tre ordini di scuola e ha avuto incontri di riflessione e di condivisione in rete e per singoli istituti. Dal confronto dei docenti, dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, nonché dall'attenta lettura delle Nuove Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione è emersa l'evidenza di una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità.

Il modello di curricolo verticale elaborato funge da traduzione operativa riguardo alla documentazione nazionale ed europea di riferimento; parte dalle competenze europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006) e dai traguardi per lo sviluppo delle competenze trasversali e curricolari (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012) che appartengono al curricolo dei tre ordini degli istituti, dall'individuazione preventiva di obiettivi di apprendimento, dall'identificazione di abilità e conoscenze che concretizzano in pratica l'approccio teorico, che sono misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscono la continuità e l'organicità del percorso formativo, attraverso anche la chiara identificazione di obiettivi curricolari trasversali.

Associa, inoltre, la *contestualizzazione* con chiaro riferimento al territorio di appartenenza e la valorizzazione di esperienze pregresse e prassi metodologiche attinenti ogni tipologia di apprendimento cognitivo, infatti il curricolo delle discipline contempla una parte denominata ESPERIENZE E CONTESTUALIZZAZIONE dove il docente può prevedere alcune buone pratiche in maniera da realizzare un percorso costruttivo, facendo riferimento anche alle esperienze pregresse del proprio percorso professionale (scegliendo metodologie che hanno riscosso successo, nuove proposte metodologiche, riferendosi anche a progetti extracurricolari).

Questo fa sì che si crei una relazione educativa con metodi didattici capaci di attivare pienamente energie e di riconoscere apprendimenti diffusi, che avvengono anche fuori le mura scolastiche. Sono attesi esiti nelle varie fasi del percorso di formazione che puntano al successo formativo (modello di benessere psico-fisico e sociale auspicato dall'ICF-CY dell'OMS); si mira all'acquisizione delle competenze non come semplice trasmissione di contenuti ma come abilità da spendere in altri ambiti, secondo i principi del life long learning, alla trasferibilità delle competenze in altri contesti, attraverso azioni e linee comuni e con la scelta di contenuti (competenze trasversali), linguaggi, metodologie diversi a seconda dell'età evolutiva degli allievi, per favorire la progressione nelle competenze. Il curricolo verticale riflette e traduce in pratica la necessità di una guida per la comunità professionale a cui fare riferimento per una scuola di qualità, realmente coinvolta nel processo educativo e didattico.

Tra i fondamenti del modello di curricolo verticale in questione evidenziamo:

- ❖ la realizzazione della continuità educativa - metodologica – didattica;
- ❖ la realizzazione della discontinuità utile per favorire la progressione dei contenuti;
- ❖ l'impianto organizzativo unitario;
- ❖ la continuità territoriale;
- ❖ l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali;
- ❖ l'attenzione alla comunità educante e professionale;
- ❖ l'uso di metodologie didattiche innovative;
- ❖ il sostegno alla motivazione allo studio e alla metacognizione.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo dell'istruzione¹

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti

¹ Tratto dal testo delle *Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, settembre 2012, pg.10.

Impostazioni metodologiche di fondo comuni ai tre ordini di scuola;

Discipline coinvolte: tutte.

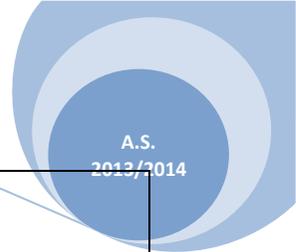
- 1.** Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (per ancorarvi nuovi contenuti)
- 2.** Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...)
- 3.** Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo)
- 4.** Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi ed di età diverse
- 5.** Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio
- 6.** Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento)
- 7.** Valorizzare la biblioteca scolastica (luogo deputato alla lettura, all'ascolto e alla scoperta dei libri, luogo pubblico tra scuola e territorio che agevola i percorsi di integrazione delle famiglie immigrate)
- 8.** Non separare rigidamente gli interventi individualizzati dalla didattica normale
- 9.** Applicare all'insegnamento la tecnologia moderna e l'attività di ricerca
- 10.** Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione ed di organizzazione del lavoro.

Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente:

(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006)

- 1. Comunicazione nella madrelingua**
 - 2. Comunicazione nelle lingue straniere**
 - 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**
 - 4. Competenza digitale**
 - 5. Imparare ad imparare**
 - 6. Competenze sociali e civiche**
 - 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità**
 - 8. Consapevolezza ed espressione culturale**
-

Competenze chiave; discipline coinvolte: tutte.	SCUOLA DELL'INFANZIA (campi di esperienza)	SCUOLA PRIMARIA (aree e ambiti disciplinari)	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (materie e discipline)
COMUNICARE NELLA MADRELINGUA	I discorsi e le parole	Area linguistica	Italiano
COMUNICARE NELLE LINGUE STRANIERE	I discorsi e le parole	Area linguistica	Inglese francese
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	La conoscenza del mondo	Area matematico-scientifico- tecnologica	Matematica Scienze Tecnologia Geografia
COMPETENZA DIGITALE	Tutti i campi di esperienza	Tutti gli ambiti disciplinari	Tutte le discipline
IMPARARE AD IMPARARE	Tutti i campi di esperienza	Tutti gli ambiti disciplinari	Tutte le discipline
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Il sé e l'altro Tutti i campi di esperienza	Ambito socio-antropologico Tutti gli ambiti disciplinari	Storia Cittadinanza e Costituzione Tutte le discipline
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	Tutti i campi di esperienza	Tutte le aree e gli ambiti disciplinari	Tutte le discipline
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Il corpo e il movimento, Immagini, suoni, colori	Area motoria Ambito espressivo	Storia , Arte e immagine, Musica, Scienze motorie e Religione



Alcune definizioni²

<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</p>	<p>Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.</p> <p>Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.</p> <p>Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.</p>
<p>Obiettivi di apprendimento</p>	<p>Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.</p> <p>Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado. Per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti nella scuola primaria gli obiettivi di italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica e scienze sono indicati anche al termine della terza classe.</p>
<p>Valutazione</p>	<p>[...] Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni</p>

² Tratte dal testo delle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, settembre 2012, pp. 13-14.



	<p>periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.</p> <p>La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.</p> <p>Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.</p> <p>Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.</p>
<p>Comunità educativa, comunità professionale, cittadinanza</p>	<p>[...] Ogni scuola vive e opera come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori.</p> <p>Al suo interno assume particolare rilievo la comunità professionale dei docenti che, valorizzando la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti, si impegna a riconoscere al proprio interno le differenti capacità, sensibilità e competenze, a farle agire in sinergia, a negoziare in modo proficuo le diversità e gli eventuali conflitti per costruire un progetto di scuola partendo dalle Indicazioni nazionali.</p> <p>Questo processo richiede attività di studio, di formazione e di ricerca da parte di tutti gli operatori scolastici ed in primo luogo da parte dei docenti.</p>

COMPETENZE TRASVERSALI – discipline coinvolte: tutte.

1. Saper ascoltare

2. Comunicare idee, sentimenti, esperienze, secondo registri variabili per scopo e per destinatario

3. Comprendere e utilizzare i linguaggi verbali e non verbali

4. Raccogliere, interpretare ed elaborare dati

5. Lavorare con e per gli altri

6. Impostare e risolvere problemi

7. Acquisire metodo di studio

8. Organizzare informazioni

9. Comprendere ed utilizzare formulari

10. Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio

1. SAPER ASCOLTARE			
Termine Scuola dell'Infanzia	Termine classe terza Scuola Primaria	Termine classe quinta Scuola Primaria	Termine Scuola Secondaria di Primo Grado
Ascoltando una semplice conversazione tra compagni ne individua l'argomento.	Individua il contesto comunicativo di un semplice dialogo (chi parla, di cosa e dove).	Comprende il contesto comunicativo di una conversazione, ne coglie il contenuto essenziale, la premessa e la conclusione.	Comprende il contesto comunicativo di una conversazione/discussione, ne coglie il contenuto essenziale, la premessa e la conclusione.
Comprende la mancanza di conclusione in un semplice racconto.	Comprende la mancanza di una adeguata conclusione in un racconto.	Comprende un semplice discorso/argomento: se ha un filo logico, se la conclusione è congrua alla premessa.	Coglie il filo logico di un discorso/argomento ed inferisce la conclusione della premessa.
Risponde in modo pertinente a semplici domande.	Risponde in modo pertinente alle domande.	Comprende la pertinenza o meno degli interventi altrui.	Comprende la pertinenza o meno degli interventi altrui.
Guidato, distingue le informazioni essenziali da quelle secondarie.	Distingue autonomamente le informazioni essenziali da quelle secondarie.		
Deduce da un semplice contesto parole sconosciute.	Deduce dal contesto parole sconosciute.		Deduce da contesti diversi parole sconosciute.
Intuisce, su domande-stimolo, l'intenzione comunicativa di chi parla.	Intuisce l'intenzione comunicativa di chi parla.	Comprende lo scopo del messaggio ascoltato.	Comprende e valuta lo scopo del messaggio ascoltato.

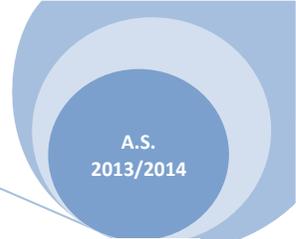
2. COMUNICARE IDEE, SENTIMENTI, ESPERIENZE SECONDO REGISTRI VARIABILI PER SCOPO E PER DESTINATARIO			
Termine Scuola dell'Infanzia	Termine classe terza Scuola Primaria	Termine classe quinta Scuola Primaria	Termine Scuola Secondaria di Primo Grado
Utilizza diversi canali di comunicazione.	Utilizza diversi canali di comunicazione.	Utilizza diversi canali di comunicazione.	Utilizza diversi canali di comunicazione.
Comprende il destinatario di un compito comunicativo.	Inizia a selezionare concetti pertinenti, a individuare lo scopo e il destinatario di un compito.	Seleziona concetti pertinenti, focalizza lo scopo e il destinatario di un compito comunicativo.	Seleziona ed analizza concetti pertinenti; focalizza scopo, destinatario, contesto di un compito comunicativo.
Intuisce il registro più adeguato alla circostanza.	Sceglie il registro più adeguato alla circostanza.		Utilizza i diversi registri a seconda della situazione comunicativa.
Esprime emozioni e sentimenti col disegno, col canto, con la mimica/movimento.	Esprime vissuti utilizzando: disegno, canto, mimica/movimento.	Esprime emozioni, sentimenti, vissuti utilizzando il disegno, il canto in relazione ad altre forme espressive.	Comunica emozioni, sentimenti, esperienze utilizzando varie forme espressive.
Sa esprimere verbalmente una semplice esperienza o una storia ascoltata.	Sa riassumere un'esperienza o un semplice e breve testo seguendo lo schema predisposto dall'insegnante.	Sa riassumere seguendo uno schema da lui predisposto.	Sa riassumere utilizzando registri variabili per scopo e per destinatario.
Sa mettere il titolo in una storia ascoltata.	Inizia ad usare parole chiave.	Usa frasi e/o parole-chiave.	Usa parole-chiave e frasi grammaticalmente corrette.
Inizia ad usare tecniche espressive finalizzate alla resa della comunicazione (dialoghi, monologhi, similitudini, metafore).		Usa varie tecniche espressive finalizzate alla resa della comunicazione (dialoghi, monologhi, similitudini, metafore ...).	

3. COMPRENDERE E UTILIZZARE I LINGUAGGI VERBALI E NON VERBALI			
Termine Scuola dell'Infanzia	Termine classe terza Scuola Primaria	Termine classe quinta Scuola Primaria	Termine Scuola Secondaria di Primo Grado
Individua nelle immagini i colori primari e secondari.	Individua nei dipinti i diversi colori usati.	Individua nei dipinti i colori dominanti e li mette in relazione allo stato d'animo.	Individua nelle opere d'arte materiali e tecniche usate e li mette in relazione allo stato d'animo.
Riconosce e utilizza materiali diversi per realizzare prodotti.	Riconosce e utilizza materiali diversi per realizzare prodotti.	Intuisce ed utilizza, su guida dell'insegnante, nei testi espressivo-estetico-letterari eventuali tecniche espressive.	Comprende ed utilizza, autonomamente, nei testi espressivo-estetico-letterari le tecniche espressive.
Intuisce il significato di un messaggio musicale, di una breve e semplice poesia.	Intuisce il significato di un messaggio musicale, di un oggetto in un contesto, vicino e non, alla sua esperienza.	Intuisce il significato e la funzione di un messaggio musicale, di un dipinto, di un oggetto in un contesto storico-culturale.	Comprende opere musicali ed artistiche, ricerca informazioni, significati e funzioni anche in relazione al contesto storico-culturale.
Si identifica in un personaggio nel drammatizzare una storiella o un cartone animato.	Si identifica in diversi personaggi nel drammatizzare un semplice racconto o una esperienza.	Si cala nel personaggio da interpretare in una drammatizzazione e/o rappresentazione teatrale.	Si identifica nel personaggio da interpretare in una drammatizzazione e/o rappresentazione teatrale.
Inventa semplici e brevi storielle con i burattini.	Produce a livello di gioco semplicissime strofe a rime bacciate.	Inventa semplici e brevi poesie, fiabe, racconti.	Inventa poesie, storie, racconti.
Riconosce e riproduce suoni e rumori nell'ambiente naturale.	Riconosce, riproduce e scrive suoni onomatopeici.	Riproduce semplici canti o filastrocche accompagnandosi col suono di strumenti poveri.	Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di brani strumentali e vocali.
Esprime con semplici disegni spontanei uno o più particolari di un vissuto.	Esprime con disegni una o più scene di vissuto.	Esprime in linguaggio pittorico/grafico un'esperienza, un testo poetico e/o musicale.	Traduce in linguaggio pittorico/grafico un'esperienza, un testo poetico e/o musicale
Esegue canti per imitazione e li accompagna col ritmo corporeo.	Esegue canti per imitazioni accompagnati con semplici passi di danza spontanea.	Esegue e crea sequenze di ritmi grafici-sonori-motori.	Usa intenzionalmente gli strumenti della comunicazione visiva, sonora, motoria per esprimere idee e sentimenti.
Apprezza "il bello" nelle varie forme artistiche e nella realtà, in un'ottica di conoscenza e tutela.		Apprezza i beni del patrimonio artistico-culturale e si attiva per la loro tutela.	
Approcci all'uso del computer per la lettura e la riproduzione di semplici messaggi scritti e per immagini.		Utilizza strumenti informatici per la scrittura e l'archiviazione di documenti, per la presentazione di dati, relazioni e per la navigazione in Internet.	

4. RACCOGLIERE, INTERPRETARE ED ELABORARE DATI

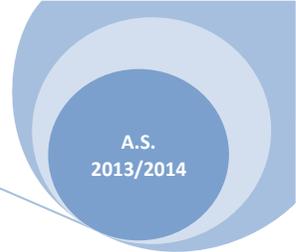
Termine Scuola dell'Infanzia	Termine classe terza Scuola Primaria	Termine classe quinta Scuola Primaria	Termine Scuola Secondaria di Primo Grado
Individua in un racconto verbale e iconico il messaggio informativo essenziale .	Da semplici testi verbali individua le unità espressive e/o informative essenziali (sequenze, contenuto) e li trasforma in testi iconici.	Da testi verbali isola le unità espressive e le unità informative: sequenze, contenuti, procedure, itinerari, percentuali, ecc.. e li trasforma in testi non verbali.	Estrapola dati e parti specifiche, da testi verbali, che traduce in grafici, tabelle, schemi.
E' capace di raggruppare e ordinare secondo criteri usando semplici simboli per registrare.	Da semplici testi non verbali (tabelle, diagramma a colonna, di Eulero-Venn a cornice) ricava concetti, relazioni di concetti ed elabora un suo semplice prodotto.	Da testi non verbali (griglie, tabelle, istogrammi, diagrammi a colonna, ad albero, di flusso, a torta, a cornice; piante, carte geografiche) ricava concetti, relazioni, connessioni, rapporti ed elabora un suo prodotto.	Da grafici, tabelle, schemi ricava concetti, relazioni, connessioni e produce un testo verbale personale ed originale.
Utilizza semplici strumenti predisposti dall'insegnante per raccogliere semplici dati.	Sa utilizzare strumenti predisposti dalle insegnanti per raccogliere dati.	Sa costruire ed usare semplici strumenti per la raccolta e la registrazione dati.	Costruisce ed usa strumenti per raccogliere e registrare dati che interpreta e traduce in un testo verbale.
Inventa o ricostruisce una piccola e semplice storia alla luce dei nuovi dati.	Ricostruisce un semplice testo scritto-orale alla luce dei nuovi dati.	Ricostruisce o modifica una semplice rete di concetti alla luce di nuovi dati.	Sulla base di nuove conoscenze, modifica i concetti già acquisiti.
Individua in un semplice testo (orale e/o scritto) parole sconosciute e ne chiede il significato all'insegnante.	Usa il vocabolario (edizione semplificata per bambini) in modo funzionale; esaminati 2- 3 concetti di una parola individua quello pertinente al contesto.	Utilizza strumenti di consultazione per dare risposta ai propri dubbi linguistici; riconosce e comprende il tipo di informazione che colloca nel suo uso quotidiano.	

5. LAVORARE CON E PER GLI ALTRI			
Termine Scuola dell'Infanzia	Termine classe terza Scuola Primaria	Termine classe quinta Scuola Primaria	Termine Scuola Secondaria di Primo Grado
Organizza una semplice attività ludica a piccolissimi gruppi.	Organizza un'attività ludica a piccoli gruppi, definisce le fasi d'esecuzione e gli incarichi.	Progetta, sulle indicazioni di una traccia predisposta dall'insegnante un lavoro/attività: ne definisce le fasi d'esecuzione, tempi ed incarichi.	Progetta autonomamente un lavoro individuandone fasi, incarichi, tempi.
Avanza proposte per la scelta e la realizzazione dell'attività ludica comune.	Avanza proposte per la scelta e la realizzazione di una attività ludica o non.	Avanza proposte per la realizzazione di un progetto.	Avanza proposte per l'attuazione di un progetto mettendo in atto strategie per il superamento di difficoltà
Mostra senso di responsabilità nei confronti di se stesso, portando a termine un'attività iniziata e/o un impegno preso.	Mostra senso di responsabilità nei confronti di se stesso, portando a termine un'attività iniziata e/o un impegno preso o un lavoro iniziato.	Evidenzia senso di responsabilità nei confronti di se stesso, portando a termine un lavoro iniziato o un impegno preso.	Evidenzia senso di responsabilità e capacità di gestione di un lavoro di gruppo.
Rispetta i tempi d'esecuzione di semplici e facili compiti.	Rispetta i tempi d'esecuzione di semplici compiti.	Rispetta i tempi d'esecuzione di un lavoro/attività.	Rispetta scrupolosamente i tempi di esecuzione di un lavoro/progetto.
Esprime, su domande – stimolo, semplici valutazioni sui risultati di un lavoro comune.	Esprime, su domande – stimolo, semplici valutazioni sui risultati di un lavoro comune.	Esprime valutazioni sui risultati e sui processi di un lavoro comune.	Valuta i risultati e suggerisce modifiche ai processi di un lavoro comune.
Rispetta alcune regole di convivenza Civile.	Conosce e rispetta le principali regole di convivenza civile.	Conosce, comprende e rispetta le regole della convivenza civile.	Interiorizza e trasmette regole di convivenza civile.
Ha fiducia in sé.	Ha fiducia in sé.	Ha fiducia in sé.	Ha fiducia in sé.
Accetta l'aiuto degli altri e offre il proprio.	Accetta l'aiuto degli altri e offre il proprio.	Accetta l'aiuto degli altri e offre il proprio.	Accetta l'aiuto degli altri e offre il proprio.
Riconosce ed assume ruoli diversi nell'attività di gruppo.	Riconosce ed assume ruoli diversi nell'attività di gruppo.	Riconosce ed assume ruoli diversi nell'attività di gruppo.	Riconosce ed assume ruoli diversi nell'attività di gruppo.
Rispetta gli altri e la diversità di ciascuno.	Rispetta gli altri favorendo l'integrazione di ciascuno nel gruppo al fine di realizzare il bene comune	Rispetta gli altri favorendo l'integrazione di ciascuno nel gruppo al fine di realizzare il bene comune	Rispetta gli altri favorendo l'integrazione di ciascuno nel gruppo al fine di realizzare il bene comune



6. IMPOSTARE E RISOLVERE PROBLEMI			
Termine Scuola dell'Infanzia	Termine classe terza Scuola Primaria	Termine classe quinta Scuola Primaria	Termine Scuola Secondaria di Primo Grado
Intuisce l'esistenza di un "disagio" o problema legato ai suoi bisogni nell'ambito di gioco e/o di semplici esperienze quotidiane.	Comprende nell'ambito della sua esperienza, l'esistenza di un problema di varia natura.	Problematizza fatti, eventi, fenomeni, situazioni, sottoposti alla sua osservazione o riflessione, dall'insegnante.	Riconosce ed analizza, autonomamente, avvenimenti, fenomeni, contesti osservati.
Analizza un semplice problema nelle sue diverse componenti seguendo anche una traccia.		Analizza un problema complesso scomponendolo in parti semplici.	
Intuisce le cause e le conseguenze di un semplice problema legato al contesto di una fiaba o di un racconto o di una esperienza (stimolato da domande).	Intuisce le cause e la conseguenza di un semplice problema (su domanda stimolo dell'insegnante).	Coglie (su domanda stimolo) gli eventi e gli aspetti di un problema, ne coglie causa e conseguenza e le colloca nel tempo e nello spazio.	Riconosce cause ed effetti di un problema ed è in grado di contestualizzarli.
Formula ipotesi anche fantastiche, per la risoluzione di un semplice problema.	Formula ipotesi, non sempre fattibili, per la risoluzione di un semplice problema (approcci al concetto di fattibilità).	Formula ipotesi o proposte fattibili per la risoluzione temporanea, totale o parziale, di un problema.	Ipotizza possibili soluzioni di un problema anche complesso.
Fra due ipotesi date intuisce la più giustificabile in relazione alle possibili conseguenze.	Fra diverse ipotesi date, individua la più conveniente e la più giustificabile in relazione ai suoi possibili effetti.	Individua tra varie soluzioni di un problema quelle più ammissibili alla luce dei possibili effetti.	
Valuta le conseguenze del proprio agire e di quello degli altri.		Valuta i possibili effetti delle azioni proprie ed altrui.	

7. ACQUISIRE METODO DI STUDIO			
Termine Scuola dell'Infanzia	Termine classe terza Scuola Primaria	Termine classe quinta Scuola Primaria	Termine Scuola Secondaria di primo grado
Definisce, con l'aiuto dell'insegnante la successione delle fasi di un semplice e facile compito.	Definisce, su domande stimolo dell'insegnante la successione delle fasi di un semplice e facile "compito".	Sa individuare , con la guida di una traccia data dall'insegnante, sequenze di azioni per recuperare le conoscenze.	Individua, autonomamente, sequenze di azioni per recuperare e ritenere le conoscenze.
Ipotizza, molto approssimativamente, tempi di esecuzione di un compito.	Ipotizza, approssimativamente, tempi e modi di esecuzione di un lavoro.	Ipotizza tempi e modi di esecuzione di un lavoro.	Ipotizza e rispetta tempi e modi di esecuzione di un lavoro. Organizza il proprio materiale di studio autonomamente (libri, quaderni, elaborati, ecc)
		Inizia ad usare strategie di memorizzazione: segni convenzionali (lettere e numeri) per la sequenza e gerarchia di pochi concetti;	Usa strategie di memorizzazione per la sequenza e la gerarchia dei concetti. Prende appunti. Sottolinea.
Utilizza semplici strumenti (freccie, tabelle, simboli non convenzionali) predisposti dall'insegnante, per la sequenza e la relazione di pochi e semplici concetti.	Utilizza semplici strumenti predisposti dall'insegnante, per la sequenza e le gerarchie e la relazione di semplici e pochi concetti.	Utilizza semplici strumenti per mettere in relazione concetti.	Utilizza strumenti, mappe di vario tipo, tabelle ... per mettere in relazione concetti.



8. SAPER ORGANIZZARE L'INFORMAZIONE			
Termine della scuola dell'Infanzia	Termine classe terza Scuola Primaria	Termine classe quinta Scuola Primaria	Termine Scuola Secondaria di primo grado
<p>-Riconosce e discrimina dati (ricettivo → sensoriali) secondo un criterio stabilito e li sistema secondo criteri di pertinenza (es.: rimette a posto il materiale strutturato).</p>	<p>-Seleziona dati percettivo sensoriali secondo uno/due criteri stabiliti e li sistema secondo criteri di pertinenza.</p> <p>-Individua tra i dati selezionati l'ordine di rilevanza</p>	<p>-Seleziona significati e concetti secondo criteri di pertinenza e si avvia a sistemarli gerarchicamente.</p> <p>-Intuisce le relazioni tra i dati selezionati</p> <p>-Individua i dati impliciti</p>	<p>-Seleziona conoscenze secondo criteri di pertinenza e li sistema gerarchicamente</p> <p>-Trasferisce le conoscenze in altri contesti.</p>
<p>-Costruisce insiemi con materiale strutturato in base ad un criterio dato.</p>	<p>-Costruisce insiemi e sottoinsiemi con materiale strutturato e non; li rappresenta graficamente in strumenti predisposti ll'insegnante.</p> <p>-Utilizza lo schema organizzato di un semplice argomento, predisposto dall'insegnante.</p>	<p>-Classifica un semplice argomento in insiemi e sottoinsiemi (concetti fondamentali e non).</p> <p>-Predispone lo schema organizzato di un argomento, con l'aiuto dell'insegnante.</p>	<p>-Classifica in insiemi e sottoinsiemi un argomento articolato.</p> <p>-Predispone autonomamente lo schema organizzato di un argomento.</p> <p>-Modifica o ristruttura schemi di conoscenze alla luce di nuovi concetti.</p>

9. COMPRENDERE ED UTILIZZARE FORMULARI			
Termine Scuola dell'Infanzia	Termine classe terza Scuola Primaria	Termine classe quinta Scuola Primaria	Termine Scuola Secondaria di primo grado
Completa su domande stimolo dell'insegnante le parti mancanti di un'immagine e/o di una costruzione con materiale strutturato.	Completa semplici e brevi testi "bucati", con parole o fasi minime.	Compila e/o utilizza, in modo autonomo, semplici moduli prestampati per usi e scopi diversi.	Compila e/o utilizza con l'aiuto dell'insegnante semplici moduli prestampati per usi e scopi diversi (bollettino di C.C. postale, vaglia telegrafico, assegno bancario, protocollo, schede).
	Completa e produce con l'aiuto dell'insegnante, semplici inventari.	Completa e/o produce questionari, elenchi, inventari ...	Completa e/o produce questionari, elenchi, inventari ...
		Trae informazioni dai tabulati (orari d'autobus, ecc).	Trae informazioni dai tabulati (orari d'autobus, ecc).
		Comprende percorsi noti utilizzando stradari e piante.	Comprende percorsi non noti utilizzando stradari e piante.
		Comprende avvertenze e istruzioni nell'uso di medicinali e per il montaggio e smontaggio di semplici strumenti.	Comprende avvertenze e istruzioni nell'uso di medicinali e per il montaggio e smontaggio di semplici strumenti.

10. SAPER CONTESTUALIZZARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO

Termine Scuola dell'Infanzia	Termine classe terza Scuola Primaria	Termine classe quinta Scuola Primaria	Termine Scuola Secondaria di primo grado
Riordina sequenze di due tre immagini relative ad una esperienza.	Ordina fatti legati alla esperienza diretta e a quella degli altri secondo punti di riferimento dati (adesso-prima-dopo).	Ordina fatti non legati alla sua esperienza secondo punti di riferimento (prima-dopo-durante).	Ordina eventi lontani dalla propria esperienza sulla base degli operatori spazio-temporali.
Misura il tempo molto approssimativamente, facendo riferimento alla scansione della giornata e della settimana.	Misura il tempo con uno strumento comune (orologio - calendario).	Usa adeguatamente le capacità di misura del tempo (settimana mesi anni).	Usa le unità di misura del tempo a breve e lungo termine.
	Rileva la contemporaneità in semplici situazioni di esperienza e in facili racconti.	Rileva la contemporaneità in situazioni e racconti più complessi.	Rileva la contemporaneità in situazioni e racconti complessi ed articolati.
Intuisce fenomeni che si ripetono con regolarità (compleanni, festività,...).	Individua fenomeni che si ripetono con regolarità (compleanni, festività,..)	Individua l'evento o la congiuntura da cui ha inizio un periodo facendo riferimento a fatti esperienziali e non.	Individua le circostanze da cui trae origine un periodo riferendosi a fatti esperienziali e non.
Intuisce le fasi dello sviluppo delle persone nel tempo e il cambiamento delle stagioni.	Riconosce il cambiamento confrontando situazioni esperienziali.	Riconosce il cambiamento confrontando situazioni esperienziali e non.	Riconosce cambiamenti e ricorsività in situazioni esperienziali e non.
Esegue un semplice percorso limitato e noto seguendo punti di riferimento (davanti-dietro-destra-sinistra).	Rappresenta un semplice percorso da lui sperimentato in uno spazio limitato e noto stabilendo punti di riferimento e lo trascrive utilizzando: destra-sinistra, sopra- sotto, davanti-dietro.	Progetta un percorso in uno spazio limitato stabilendo punti di riferimento e lo descrive cominciando ad usare i punti cardinali.	Dato uno spazio esteso, progetta un itinerario fissando punti di riferimento e lo descrive usando gli indicatori topologici.
Definisce la posizione di se stesso e degli oggetti in relazione a punti di riferimento.	Definisce la posizione relativa di un oggetto utilizzando punti di riferimento (sopra, sotto, ...).	Definisce la posizione di un punto su una carta utilizzando reticoli.	Definisce posizioni utilizzando carte di vario tipo.
Intuisce, dietro stimolo dell'insegnante, connessioni, relazioni fra elementi di un fatto, di un ambiente.	Intuisce connessioni relazioni fra elementi di un fatto, di un ambiente.	Scopre, con l'aiuto dell'insegnante o meno, connessioni, interrelazioni fra elementi di un fenomeno, di un problema, di un avvenimento.	Stabilisce relazioni causali, temporali e di interdipendenza fra elementi di un fenomeno, di un evento di un problema.
		Utilizza uno schema (predisposto dall'insegnante) per l'analisi e la ricostruzione di un quadro l'ambiente e/o di civiltà.	Elabora mappe concettuali e quadri sinottici per l'analisi e la ricostruzione di ambienti e/o civiltà.

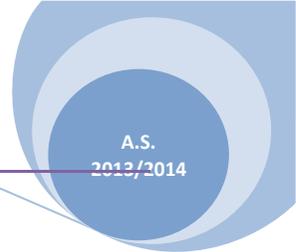
Glossario delle Metodologie Didattiche

Sono di seguito elencate alcune metodologie didattiche utili al docente nella pianificazione delle proprie attività col gruppo-classe; si tratta prevalentemente di metodologie centrate sullo studente con lo scopo di dare forma all'apprendimento in base alla necessità individuali dell'allievo. La metodologia centrata sullo studente considera gli stili di apprendimento di cui ognuno è portatore e parte dai loro interessi. L'insegnante crea le condizioni nelle quali gli studenti possano collaborare con gli altri, insegnando in base al loro stile preferito di apprendimento, ponendo delle domande sulle questioni in oggetto e sviluppando la coscienza dell'autovalutazione negli studenti.

✓ ANALISI SWOT	DEFINIZIONE: è uno strumento di pianificazione strategica usata per valutare i punti di forza, debolezza, le opportunità e le minacce di un progetto o di ogni altra situazione in cui un'organizzazione, in questo caso la Scuola, o un individuo deve prendere una decisione per raggiungere un obiettivo. FINALITA': consente di definire le opportunità di sviluppo e miglioramento di un progetto, di un settore o ambito di intervento, che derivano da una valorizzazione dei punti di forza e da un contenimento dei punti di debolezza alla luce del quadro di opportunità e rischi che deriva, di norma, da variabili esterne.
✓ DIDATTICA LABORATORIALE	DEFINIZIONE: si basa sullo scambio intersoggettivo tra studenti e docenti in una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelle in formazione degli studenti. In tale contesto la figura dell'insegnante assume una notevole valorizzazione: dal docente trasmettitore di conoscenze consolidate all'insegnante ricercatore, che progetta l'attività di ricerca in funzione del processo educativo e formativo dei suoi allievi. FINALITA': far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze ed abilità didatticamente misurabili.
✓ COOPERATIVE LEARNING	DEFINIZIONE: modalità di apprendimento che si realizza attraverso la cooperazione con altri compagni di classe, che non esclude momenti di lavoro individuali. È un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli studenti, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali; ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune. FINALITA': coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento attraverso il lavoro in un gruppo con interdipendenza positiva fra i membri.
✓ PROBLEM SOLVING	DEFINIZIONE: l'insieme dei processi per analizzare, affrontare e risolvere positivamente situazioni problematiche. FINALITA': migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data.
✓ PEER EDUCATION	DEFINIZIONE: L'educazione tra pari è una strategia educativa definita come "l'insegnamento o lo scambio di informazioni, valori o comportamenti tra persone simili per età o stato". FINALITA': la peer education riattiva la socializzazione all'interno del gruppo classe attraverso un metodo di apprendimento che prevede un approfondimento di contenuti tramite discussione, confronto e scambio di esperienze in virtù di una relazione orizzontale tra chi insegna e chi apprende.
✓ TUTORING	DEFINIZIONE: modalità di gestione responsabile della classe, che consiste nell'affidare ad uno o più alunni la responsabilità di una parte del programma didattico, con alcuni obiettivi da raggiungere ben definiti FINALITA': sul piano educativo, favorire la responsabilizzazione; sul piano dell'insegnamento, rendere più efficace la comunicazione didattica

<p>✓ BRAIN STORMING</p>	<p>DEFINIZIONE: “ Tempesta nel cervello”. Consente di far emergere le idee dei membri di un gruppo, che vengono poi analizzate. FINALITA': Migliorare la creatività, in quanto si vuole far emergere il più alto numero di idee, fattive e realizzabili, posto un argomento dato. Favorire, inoltre, l'abitudine a lavorare in team e a rafforzarne le potenzialità.</p>
<p>✓ DEBRIEFING</p>	<p>DEFINIZIONE: Il debriefing cioè 'interrogiamoci', consiste in una riflessione autocritica di ciò che si è fatto ed appreso relativamente ad un determinato argomento. Si rivolgono agli alunni le seguenti domande: cosa hai imparato?, come hai imparato?, quando hai imparato?, che voto daresti a questa attività? Perché? La risposta alla prima domanda manifesta il sapere acquisito in senso di concetti. La seconda comunica la qualità delle competenze raggiunte. Dalla terza domanda emergono, invece, risposte rivelatrici dei differenti stili di apprendimento presenti fra gli alunni, in quanto ciascuno di essi indica normalmente diversi momenti e attività: ciò risulta utile all'insegnante per mettere in gioco ogni volta differenti tipologie di lavoro, in modo da coinvolgere sempre l'intera classe. L'ultima domanda, infine, manifesta l'indice di gradimento verso l'attività svolta e le sue motivazioni. FINALITA': sviluppare la coscienza dell'autovalutazione e riflessione sui processi d'apprendimento.</p>
<p>✓ CIRCLE TIME</p>	<p>DEFINIZIONE: letteralmente 'tempo del cerchio'. I partecipanti si dispongono in cerchio con un conduttore che ha il ruolo di sollecitare e coordinare il dibattito entro un termine temporale prefissato. La successione degli interventi secondo l'ordine del cerchio va rigorosamente rispettata. Il conduttore assume il ruolo di interlocutore privilegiato nel porre domande o nel fornire risposte. FINALITA': È considerato una delle metodologie più efficaci nell'educazione socio-affettiva. Il circle time facilita e sviluppa la comunicazione circolare, favorisce la conoscenza di sé. Promuove la libera e attiva espressione delle idee, delle opinioni, dei sentimenti e dei vissuti personali e crea un clima di serenità e di condivisione facilitante la costituzione di qualsiasi nuovo gruppo di lavoro, preliminare a qualunque successiva attività.</p>
<p>✓ DOCUMENTAZIONE</p>	<p>DEFINIZIONE: E' l'insieme dei materiali che testimoniano un determinato percorso di apprendimento sia a scopo di verifica e valutazione degli esiti finali sia per consentire ad altri di attingere ogni utile elemento per l'elaborazione di nuovi progetti educativi. FINALITA': per l'alunno la sua capacità di documentare le attività svolte e di documentarsi garantisce la piena acquisizione dei contenuti appresi.</p>
<p>✓ INTERDISCIPLINARIETA':</p>	<p>DEFINIZIONE: programmazione-attività svolte insieme da diverse discipline. È una metodologia didattica che consiste nell'esaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi, superando in tal modo la tradizionale visione settoriale delle discipline. FINALITA': favorire nell'alunno una conoscenza globale più ampia e profonda, significativa.</p>
<p>✓ MASTERY LEARNING</p>	<p>DEFINIZIONE: 'apprendimento personalizzato secondo tempi individuali'. FINALITA': è un insegnamento individualizzato che basa il suo nucleo concettuale sulla teoria di Bloom e Carrol; se si offre a ciascuno il tempo di apprendimento che gli è necessario sarà possibile per ogni alunno raggiungere la padronanza degli obiettivi proposti.</p>
<p>✓ METODO SPERIENTALE:</p>	<p>DEFINIZIONE: 'osservazione del fenomeno'. FINALITA': questo metodo si fonda su alcuni punti fondamentali (1- l'osservazione accurata di un fenomeno; 2- la formulazione di un'ipotesi, cioè di una spiegazione ragionevole da verificare; 3- la verifica della validità dell'ipotesi con uno o più esperimenti o con altre osservazioni; 4- la conclusione, se i risultati confermano l'ipotesi fatta essa si trasforma in una tesi.</p>

✓ PERSONALIZZAZIONE:	Consiste nell'assicurare ad ogni alunno una propria eccellenza cognitiva attraverso attività elettive che consentano di coltivare un proprio talento e sviluppare le proprie attitudini. Gli obiettivi sono calibrati sull'alunno e vengono negoziati con il suo consapevole coinvolgimento.
✓ INDIVIDUALZZAZIONE:	Consiste nel garantire a tutti gli alunni, attraverso strategie didattiche mirate, il raggiungimento delle competenze fondamentali del curricolo, attraverso la diversificazione degli itinerari di apprendimento. Gli obiettivi restano fermi per tutti, mentre si diversificano i percorsi, la gradualità dei contenuti e le modalità di apprendimento. FINALITA': garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di traguardi delle competenze.
✓ RICERCA-AZIONE:	DEFINIZIONE: 'costruire la conoscenza partendo da un problema'. La caratteristica della R/A sta nel fatto che tutti sono in ricerca, ossia i docenti e i discenti. Il sapere nasce dalla ricerca, non c'è pria un sapere e poi una sua applicazione ma si agisce e si riflette sull'azione e poi si formalizza. FINALITA': è un insegnamento al fare insieme e rende gli apprendimenti solidi e fruibili in altri ambiti.
✓ ROLE PLAYNG:	DEFINIZIONE: 'Gioco di ruoli'. Si può applicare a fine attività (U. di A o Progetti) e consente di mettersi nei panni di uno o più personaggi e verificare se si è in grado di cambiare ruolo. FINALITA': attività indicata per creare un ambiente emotivamente motivante. Si può verificare se si è in grado di assumere punti di vista diversi.



VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DEGLI APPRENDIMENTI in TERMINI GENERALI

discipline coinvolte: tutte

- Voto 10** Corrisponde ad un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli AUTONOMAMENTE in un'ottica interdisciplinare. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una COMPLETA e PERSONALE conoscenza degli argomenti, di aver acquisito PIENAMENTE le competenze previste e di saper fare un uso SEMPRE CORRETTO dei linguaggi specifici, manifestando una sicura padronanza degli strumenti.
- Voto 9** Corrisponde ad un COMPLETO raggiungimento degli obiettivi e un' AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza COMPLETA degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste, di usare in modo CORRETTO i linguaggi specifici e gli strumenti.
- Voto 8** Corrisponde ad un BUON raggiungimento degli obiettivi e ad una AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una BUONA conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste e di saper usare in modo GENERALMENTE CORRETTO i linguaggi specifici e gli strumenti.
- Voto 7** Corrisponde ad un SOSTANZIALE raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze NON SEMPRE SICURA. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una DISCRETA conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze FONDAMENTALI richieste, manifestando INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
- Voto 6** Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi ESSENZIALI. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza degli argomenti SUPERFICIALE, di aver acquisito le competenze MINIME richieste con INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
- Voto 5** Corrisponde ad un PARZIALE raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere LIMITATE O NON ADEGUATE conoscenze, di NON aver acquisito le competenze richieste, con difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
- Voto 4** Corrisponde al NON raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere FRAMMENTARIE E/O NON ADEGUATE conoscenze, LIMITATO uso dei linguaggi specifici e degli strumenti e di NON aver acquisito le competenze richieste, nonostante gli interventi individualizzati.
- Voti** Non vengono utilizzati.

3 - 0

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO; discipline coinvolte: tutte

**Nella Scuola Primaria, la valutazione del comportamento è espressa tramite giudizi globali:
Ottimo – Distinto – Buono – Sufficiente – Non Sufficiente.**

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, la valutazione del comportamento è invece espressa in decimi:

Voto 10 partecipazione puntuale, attiva e produttiva. L'alunno/a assume comportamenti adeguati in ogni contesto. Sa organizzarsi.

Voto 9 partecipazione costante. L'alunno/a collabora e si relaziona con gli altri nel rispetto delle regole. Sa gestire il materiale scolastico con regolarità.

Voto 8 partecipazione generalmente costante. L'alunno/a si relaziona con gli altri in modo accettabile. È abbastanza puntuale nella gestione del materiale.

Voto 7 partecipazione non costante. L'alunno/a si relaziona con gli altri in modo non sempre corretto e non sempre nel rispetto delle regole. Non è preciso nella gestione del materiale.

Voto 6 partecipazione settoriale. L'alunno/a manifesta poca disponibilità a relazionarsi e a rispettare le regole. Solo qualche volta porta il materiale necessario e i compiti assegnati.

Voto 5 partecipazione scarsa. L'alunno/a manifesta gravi mancanze nel rispetto delle regole o reiterati comportamenti nei confronti degli altri e dell'ambiente scolastico.

In entrambi gli ordini scolastici, vengono tenuti in considerazione i seguenti parametri:

- Partecipazione alla vita scolastica
- Rispetto delle regole
- Rapporto con i compagni
- Rapporto con gli adulti
- Impegno (regolarità nell'esecuzione dei compiti, cura del materiale scolastico,...)